

Convegno annuale GISCoR 2006

Il manuale degli indicatori GISCoR

P. Sassoli de' Bianchi, M. Zorzi

**Assessorato Politiche per la Salute Regione Emilia-Romagna;
IOV Registro Tumori del Veneto**

Bologna 9-10 novembre 2006

Il Gruppo di lavoro

(sottogruppo indicatori e standard)

Manuel Zorzi

Marco Petrella

Marco Silvani

Carlo Senore

Morena Malaspina

Anna Stomeo

Cinzia Campari

Luisa Paterlini

Patrizia Landi

Priscilla Sassoli de' Bianchi

Rosa Corvetti

Franca De Lazzari

Daniela Giorgi

Grazia Grazzini

Renato Cannizzaro

Carlo Naldoni

Dove trovare la BOZZA del manuale:

www.giscor.it/forum/forum.htm



GISCOR
Gruppo
Italiano
Screening
ColoRettale

il manuale descritto attraverso alcune DOMANDE

- A chi è rivolto il manuale?
- Perché il GISCoR fornisce un manuale degli indicatori?
- A che punto è il manuale?
- Come è strutturata la scheda di ogni indicatore?
- Standard di riferimento: come sono stati definiti e cosa significa essere sopra o (sotto) lo standard?
- Che tipo di indicatori comprende il manuale? Quali fasi del percorso sono monitorate?

A chi è rivolto il manuale?

Agli operatori dei programmi di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori coloretali che utilizzano come test:

- la ricerca del sangue occulto fecale (FOBT)
Indicativamente persone di età 50-69 anni
- la rettosigmoidoscopia (FS)
Indicativamente persone di età 58 o 60anni

Perché il GISCoR fornisce un manuale degli indicatori?

Perché è utile calcolare gli indicatori descritti? Perché un programma di screening deve monitorare certi indicatori?

- Un programma di screening, ancor più di altri programmi di sanità pubblica, proprio perché si rivolge a persone apparentemente sane, e perché produce benefici ma anche effetti negativi, deve costantemente monitorare la qualità di ogni sua fase, e permettere una valutazione di rischio/beneficio e costo-efficacia.
- Perché gli indicatori, confrontati con lo standard di riferimento, e con gli altri programmi attivi, forniscono elementi utili per la valutazione della qualità e per la programmazione di interventi correttivi/formativi.
- Perché siano confrontabili gli indicatori devono essere il più possibile calcolati nello stesso modo e quindi il manuale fornisce le definizioni, i dati necessari e la formula.

Manuale GISCoR

Indicatore confrontabile



**Programmazione interventi
correttivi/formativi mirati**

Insieme di indicatori



Valutazione programma di screening

- qualità
- rischi-benefici
- costo-efficacia



A che punto è il manuale?

la bozza è in fase avanzata per quanto riguarda le schede degli indicatori ma si vorrebbe arricchire con:

- Prefazione e breve abstract
- Riassunto degli indicatori con standard
- Schede dei singoli indicatori
- Bibliografia dettagliate
- Allegati utili
- Glossario dei termini

Come è strutturata la scheda di ogni indicatore?

Definizione	Fornisce una chiara e rigorosa definizione
Scopo	Indica la rilevanza dell'indicatore ai fini della valutazione
Dati necessari	Elenca i dati necessari per la costruzione dell'indicatore, fornisce indicazioni su come possono essere ottenuti. Suggerisce come suddividerli (sesso, età, primi esami ecc.)
Formula	Definisce il numeratore e il denominatore per il calcolo e come esprimerlo (%; ‰...)
Interpretazione	Individua i problemi interpretativi che possono insorgere
Standard di riferimento	Accettabile: valore minimo (o massimo) che l'indicatore dovrebbe raggiungere Desiderabile: livello ideale
Note	Chiarisce alcune scelte, o definizioni; fornisce ulteriori dettagli; evidenzia problematiche; suggerisce ulteriori stratificazioni

Come è ricavato lo standard di riferimento?

- Principalmente da dati empirici, ricavati dai programmi italiani già avviati e di presunta buona qualità; quando si può da dati di letteratura.
- Anche gli standard possono cambiare (nuove tecnologie, evidenze empiriche...)

Cosa significa essere "fuori" dallo standard di riferimento?

Il dato è fuori media rispetto agli altri programmi? Non solo

E' probabile che vi sia un problema nella costruzione dell'indicatore, nel dato raccolto o nella sua standardizzazione, nella qualità del parametro esaminato, o una diversità reale

Cosa fare?

Individuare e studiare il “problema”

Se confermato, mettere in atto

strategie specifiche:

- fare campagne
- migliorare sistema informativo
- fare formazione
- uniformare i criteri di compilazione
- adeguare le strutture e la tecnologia

Che tipo di indicatori comprende il manuale? Quali fasi del percorso sono monitorate dagli indicatori?

- ❖ Indicatori di avanzamento del programma e partecipazione
- ❖ Tempi di attesa 
- ❖ Indicatori del processo clinico diagnostico 
- ❖ Indicatori precoci di impatto 

Tempi di attesa

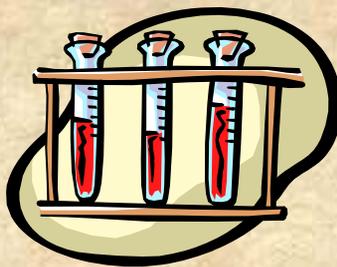


- esito negativo
- approfondimento
- colonscopia - conclusioni diagnostiche
- diagnosi di Ca pre-intervento - intervento chirurgico

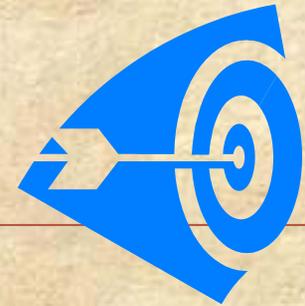


Indicatori del processo clinico diagnostico

- tasso positivi
- adesione approfondimento
- test inadeguati
- valori predittivi positivi



Indicatori precoci di impatto



- tasso di identificazione delle lesioni
- rapporto prevalenza/incidenza
- proporzione stadi
- tasso dei cancri di intervallo



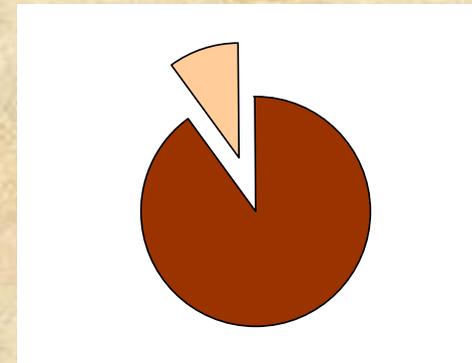
Incidenza cancri di intervallo (in due anni)

Incidenza attesa (in due anni)

X 100



Incidenza attesa:
tumori diagnosticati (in
due anni) in assenza di
screening



Conclusioni e fasi successive:

- Procedere nel completamento del manuale per il quale auspico l'attiva partecipazione dei gruppi di I-II livello, trattamento e follow up
- Vigilare costantemente sulla confrontabilità degli indicatori ottenuti dai diversi programmi, aggiornare standard, proporre nuovi indicatori...

